

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 21 MARZO 1882

gata di Sterpito al comune di Avigliano in Basilicata.

Si dà lettura del disegno di legge.

GUICCIOLI, *segretario, legge.* (V. Stampato, numero 288-A.)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

(La discussione generale è chiusa.)

Veniamo alla discussione degli articoli. Se ne dà lettura:

« Art. 1. Dal 1° luglio 1882 la borgata Sterpito cesserà di far parte del comune di Atella e sarà aggregata al comune di Avigliano per tutti i rapporti amministrativi e giudiziari. »

Chi approva questo articolo è pregato di alzarsi. (È approvato.)

« Art. 2. Il Governo del Re è autorizzato a provvedere con decreto reale alla esecuzione della presente legge. »

(È approvato.)

DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE PER: FACOLTÀ AL GOVERNO DI APPLICARE ALCUNI CONSIGLIERI ALLE CORTI DI APPELLO DI CATANIA E CATANZARO.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe la votazione a scrutinio segreto di vari disegni di legge; ma si è stabilito che questa votazione debba aver luogo giovedì in principio di seduta.

L'onorevole ministro guardasigilli propone che sia invertito l'ordine del giorno e si discuta il disegno di legge, iscritto nell'ordine del giorno al n° 10, per facoltà al Governo d'applicare alcuni consiglieri alle Corti d'appello di Catania e Catanzaro. Non essendovi obiezioni l'inversione s'intenderà accettata.

(È accettata.)

Si dà lettura del disegno di legge.

GUICCIOLI, *segretario, legge.* (V. Stampato, numero 255-A.)

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Do facoltà di parlare all'onorevole Carnazza-Amari.

CARNAZZA-AMARI. Debbo fare una proposta. Vorrei che alla Corte d'appello di Catania fossero applicati tre consiglieri invece di due, come leggesi nel disegno di legge.

Vuolsi osservare che secondo la statistica del 1879 la Corte d'appello di Milano con 22 consiglieri

emise 568 sentenze civili; quella di Firenze con 17 consiglieri ne emise 312; quella di Ancona con 19 consiglieri, 463; quella di Bologna con 17 consiglieri, 367; quella di Aquila con 19 consiglieri, 397; quella di Cagliari con 15 consiglieri, 214; e la Corte d'appello di Catania con 11 consiglieri ne pronunziò 637. Analoghi risultati si raccolgono facendo il paragone delle cause correzionali decise dalle stesse Corti e da quella di Catania.

Le Corti, poi, che hanno deciso un numero maggiore di cause di quella di Catania son poche, e appena la sorpassano. E la stessa Corte di Catanzaro che ha 20 consiglieri e per la quale si sente il bisogno di aumentare il suo personale giudiziario, emise 764 sentenze civili, vuol dire 127 più di Catania.

Per conseguenza mi pare una necessità che i consiglieri di quella Corte debbano essere aumentati in più larghe proporzioni; molto più che oggi si trova una gran quantità di cause che per l'insufficiente numero dei consiglieri sono rimaste indefinite; nell'anno 1879 erano 380 civili, 341 correzionali e 354 criminali.

Adunque al numero immenso di cause che si discutono ordinariamente dinanzi la Corte di Catania, bisogna aggiungere gli arretrati che è mestieri esaurire. Nè ciò basta. Le cause che si agitano avanti la Corte di appello di Catania di anno in anno aumentano. Infatti essa decise 376 cause nel 1875; 408 nel 1876; 451 nel 1877; 530 nel 1878; 576 nel 1879, oltre 61 non pubblicate e per ciò in tutto 637. La qual cosa dà indizio certo di un maggiore aumento di cause nell'attualità, e per ciò un'altra ragione di fare un più largo aumento nei suoi consiglieri.

Segue da ciò che non è indiscreto il chiedere che si elevi a 3 il numero dei consiglieri da aggiungersi a quella Corte. Per altro con l'attuale progetto si darebbe al Governo una semplice facoltà di aumentare sino a 3 il numero di quei consiglieri. Di guisa che, se il bisogno non ci fosse (cosa impossibile), il Governo potrebbe non usare di questa facoltà. Se però il bisogno si manifestasse, come si è già manifestato, non farà bisogno di tornare un'altra volta alla Camera per ottenere un altro aumento di consiglieri e lasciare una infinità di cause senza decisione, come è già avvenuto, perchè il Governo potrà senz'altro aggiungere altro consigliere alla Corte di appello di Catania. Nè si opponga che ci possa essere mancanza di magistrati di appello da destinare alla Corte di Catania, appunto perchè nelle altre Corti ci sono dei consiglieri in numero esuberante. In ogni caso, si può anche applicare qualche giudice di tribunale, come frequenti esempi si sono verificati. Per conse-